



Politica

Home Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Casa Dizionari Libri Scommesse & Lotterie Giochi Store Servizi
CRONACHE POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI CINEMA E TV SCIENZE SPORT MILANO ROMA ENGLISH CORRIERE MOBILE



» Corriere della Sera > Politica > Nuovo «alt» di Fini: la maggioranza non può cambiare le regole a piacimento



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CONTESTATO DA UN PICCOLO GRUPPO DI LEGHISTI

Nuovo «alt» di Fini: la maggioranza non può cambiare le regole a piacimento

Intervento in Consiglio comunale a Prato: «Immigrati, non vi può essere integrazione se non c'è la legalità»



Gianfranco Fini con il sindaco di Prato Roberto Cenni (Ansa)

MILANO - La maggioranza, anche se al governo, non può riscrivere le regole a proprio piacimento. Da Gianfranco Fini arriva una nuova indicazione ad uso e consumo dei colleghi del Pdl. «Sarebbe certamente un momento difficile per il nostro Paese quello in cui dovesse affermarsi il principio che in una democrazia dell'alternanza ogni maggioranza modifica a proprio piacimento quelle che sono le regole del vivere civile, le regole che devono impegnare tutti gli italiani - ha detto durante un intervento alla seduta straordinaria del Consiglio comunale di Prato, in occasione dei 720 anni della realizzazione della sala consiliare -. Riscrivere le regole deve necessariamente comportare l'impegno per una riscrittura che sia quanto più possibile condivisa. Perché le regole riguardano tutti, perché le istituzioni della Repubblica sono le istituzioni di ogni italiano». Secondo il presidente della Camera «è proprio la nostra Costituzione a indicare con chiarezza le modalità attraverso le quali è possibile modificare la Costituzione. È certamente possibile farlo avvalendosi di maggioranze ordinarie, ma in quel caso si è sottoposti all'assenso dell'unico soggetto che in una democrazia è sovrano: il corpo elettorale».

NOTIZIE CORRELATE

Fini: no al voto anticipato. E apre al Lodo per via costituzionale (15 novembre 2009)

IMMIGRAZIONE E LEGALITÀ - Il presidente della Camera ha poi affrontato il tema dell'immigrazione, sottolineando che «non ci può essere integrazione senza legalità». «Ci si integra solo se si è disposti a vivere in condizioni di rispetto della legalità. Se è doveroso da parte dell'Italia rispettare la cultura d'origine e le identità delle donne e degli uomini che vengono a partecipare con il loro lavoro alla crescita della nostra società, dobbiamo anche chiedere loro di rispettare le nostre leggi, parlare la nostra lingua, mandare i figli nelle nostre scuole, far proprio il valore della dignità della persona che è alla base della nostra cultura - ha sottolineato -. Non si possono reclamare solo diritti senza essere pronti ad adempiere ad altrettanti precisi doveri». Davanti al Comune un piccolo gruppo di leghisti ha atteso il presidente della Camera, con indosso magliette nere con scritto «No al voto agli immigrati» e «Ora di Islam a scuola, no grazie». Fini si è fermato brevemente per uno scambio di battute con i manifestanti affermando che «sul tema la pensiamo in maniera diversa». La contestazione, pacifica, si è conclusa poco dopo.



La manifestazione dei leghisti (Ansa)

prùletti

- 1 Vieri in Brasile per firmare con il Boavista
- 2 Dopo il Mondiale Lippi andrà alla Juve Il problema: cercasi tecnico per l'Italia
- 3 «Report»: Banca Arner e quei conti del premier
- 4 Gheddafi invita 100 hostess e fa lezione
- 5 Libertà, musica e ora la pensione La vita (in discesa) dei nati nel '48

IN PRIMO piano

Nuovo «alt» di Fini: la maggioranza non può cambiare le regole a piacimento
POLITICA

Roma, il Papa al vertice della Fao: «Le risorse per sfamare tutti ci sono»
CRONACHE

Gheddafi invita 100 hostess e fa lezione
CRONACHE

Morto suicida stalker di Pescara Dopo gli spari all'ex, la fuga a Foggia
CRONACHE

Processo Mediaset slitta al 18 gennaio
CRONACHE

CORRIERE MOTORI

Verso l'inverno

Le gomme invernali? Meglio delle catene



SPORTELLI CANCRO

Tumore alla prostata

Rischia di più chi lavora in ufficio



PAGINE GIALLE

Mantenersi in forma

La soluzione giusta per un fisico da urlo!



CORRIERE VIAGGI

Speciale Neve

Meteo, informazioni e news delle località sciistiche



16 novembre 2009

COMMENTA la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE.IT

SCRIVI

41
COMMENTI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

**Impara a usare Excel!**Scopri le nuove funzioni con la demo online di Office 2007!
www.microsoft.com**Luce&Gas: bollette pesanti?**Calcola il tuo risparmio con offerta Luce&Gas di Edison
www.edisoncasa.it**Nuova Punto Evo.**Prenota subito il tuo Test Drive!
www.promo.puntoevo.itRCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | Fueps |
El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup |
Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

I due cofondatori del PDL



16.11|14:46

rissa continua

Fini invita al dialogo, Berlusconi all'odio. Fini indica la strada per una completa integrazione degli immigrati che fuggono da dittature sanguinarie, Berlusconi si accorda con un criminale per respingere migliaia di profughi. Fini è per uno Stato laico, Berlusconi è prono al Vaticano. Scusate: questo PDL che partito è?

Fini conservatore



16.11|14:46

matteo73

...francamente capisco poco le lamentele di alcuni elettori del PDL...Fini è un conservatore e dice cose che negli altri paesi europei dicono i partiti di centro-destra. Guardate Sarkozy in Francia o Cameron in Inghilterra. L'anomalia è rappresentata dalla Lega e da Berlusconi non certo da Fini che è stato e rimane un'espressione di una cultura conservatrice moderna. se poi qualcuno ha davvero tanta voglia di ritagliarsi la padania razziale e razzista che lo faccia e se ne vada dall'Europa!

Per i vari lettore_737359, lettore1978 e sergius



16.11|14:46

Anakheton

Se non sopportate che qualcuno la pensi come voi allora il vostro posto non è con il Popolo della Libertà (PdL significa questo, non lo sapevate?!?) ma con altri partiti, come dire, più uniformi...e caro se dopo Berlusconi voterai Lega...Beh...fallo fin da subito! Fini esprime ragionamenti alternativi e validi sempre all'interno del PdL. Basta uniformarsi a tutto quello che dice Berlusconi, è ora che noi di destra iniziamo a pensare con le nostre menti e a confrontarci sulle varie questioni o vogliamo fare come il popolo della sinistra dove se uno la pensa diversamente è bollato come fascista (nel nostro caso comunista)?

il voto agli immigrati



16.11|14:46

nuerjuve66

sarebbe una cosa giusta e secondo me dovremmo prima o poi arrivare a questo, però ed esiste un però...prima vanno risolti tonnellate di problemi per i cittadini italiani quali il posto di lavoro che non c'è, la casa che molti non hanno, la delinquenza che anche a sembrare razzista una grande percentuale è entrata con la immigrazione indiscriminata degli ultimi anni.quando questi problemi saranno risolti l'italiano accetterà di fare votare anche coloro che hanno scelto il ns paese per vivere... andate in Svizzera, negli USA, in Germania e molti altri paesi e vedrete che il voto agli stranieri arriva dopo ANNI e non solo 5 anni o 10 anni... ma verificando la posizione fiscale, con la giustizia etc etc... troppo facile dire diamo il voto agli immigrati...

Fini?



16.11|14:46

dejode

E' un convertito. Come accadeva in un tempo più lontano e per motivi di fede religiosa, e tuttora accade per ragioni politiche, non tollera neanche il ricordo del suo passato fascista e cerca il consenso dell'area cosiddetta democratica. Beh...che dire? buon pro gli faccia. p.s. magari senza far danni troppo pesanti|

[+ Tutti i commenti](#)

Copyright 2009 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità Spa

[Mappa del sito](#) | [Scrivi](#)